



Dal Trentino all'Oltrepo la frazione più lunga con i suoi 231 chilometri

Partenza da Rovereto alle 11.35, arrivo a Stradella tra le 17 e le 17.30
Gli ultimi 30 km caratterizzati dai saliscendi collinari con il Gpm a Castana

STRADELLA

La 18ª tappa del 104° Giro d'Italia, la Rovereto-Stradella, con i suoi 231 chilometri è la più lunga delle ventuno in programma. La partenza sarà data alle 11.35, mentre il nostro territorio sarà interessato dal passaggio della Carovana rosa tra le 16.10 e le 17.30 di domani.

ni. La tappa attraversa 4 regioni (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna) e 7 province (Trento, Verona, Brescia, Mantova, Cremona, Piacenza, Pavia).

DAL TRENTINO ALL'OLTREPO

Dopo aver costeggiato brevemente il lago di Garda, la corsa affronta 200 km nella Pianura

Padana. Passate Piacenza, che lo scorso 11 maggio aveva ospitato la partenza della 4ª frazione, e Castel San Giovanni, i corridori entrano nell'Oltrepo Pavese, percorrendo la provinciale 10 (passaggio alla frazione Cardazzo di Bosnasco) fino alle porte di Stradella. In località Casa Massimini, dove si trova la sede della Croce Rossa, la

svolta a sinistra per imboccare la Sp 85 che porta verso località Poalone, quindi Zenevredo: qui la corsa transita in via Vittorio Emanuele, quindi si prende la Sp 134 in direzione Montù Beccaria. Si passa dalle frazioni Casa Nuova e Moriano. L'ingresso in Montù con il passaggio davanti al Municipio, quindi la provinciale 43 che

scende fino al Roncole, dove i "girini" svoltano a sinistra per immergersi sulla Sp 20 verso Santa Maria della Versa. Dopo un centinaio di metri, alla rotonda con la scultura della bottiglia, si va a Montescano: una salita di 5 km con una pendenza del 5-6%. Si continua a salire passando per Palazzina, prima di arrivare a Castana, con la rampa che porta alla chiesa parrocchiale, quindi si prosegue fino a Casa Barbieri, dove è posizionato il Gp della montagna di 4ª categoria. Si sconfigna nel Comune di Santa Maria con il passaggio in frazione Sannazzaro. Quindi giù in picchiata da Bosco Casella fino alla Cascina Esse (Pietra de' Giorgi): un tratto di 4 chilometri in cui i corridori toccheranno punte di 90 km/h. Finita la discesa, c'è l'unico tratto pianeggiante fino al campo sportivo di Vallescuropasso. Poi la curva secca a sinistra per imboccare la salita della Panizza (500 metri al 12-13%), quindi Boschetti, Ca' del Piano e via dei Marinoni, in fondo alla quale si piega a sinistra per attraversare il ponte sullo Scuropasso ed entrare in Broni. Il passaggio in Strada per Zavattarello, via Regione Gioiello, quindi la svolta a sinistra in via Roma e al semaforo a destra in via Emilia. Si passa in piazza Garibaldi e di fronte alla chiesa di Santa Marta si imbecca via Dante per raggiungere Canneto Pavese, passando per Casa Zoppini e Fornace. Una volta arrivati a Canneto, subito dopo la chiesa, inizia una lunga ascesa per il traguardo: 2,5 chilometri da percorrere a 80 km/h.

scende fino al Roncole, dove i "girini" svoltano a sinistra per immergersi sulla Sp 20 verso Santa Maria della Versa. Dopo un centinaio di metri, alla rotonda con la scultura della bottiglia, si va a Montescano: una salita di 5 km con una pendenza del 5-6%. Si continua a salire passando per Palazzina, prima di arrivare a Castana, con la rampa che porta alla chiesa parrocchiale, quindi si prosegue fino a Casa Barbieri, dove è posizionato il Gp della montagna di 4ª categoria. Si sconfigna nel Comune di Santa Maria con il passaggio in frazione Sannazzaro. Quindi giù in picchiata da Bosco Casella fino alla Cascina Esse (Pietra de' Giorgi): un tratto di 4 chilometri in cui i corridori toccheranno punte di 90 km/h. Finita la discesa, c'è l'unico tratto pianeggiante fino al campo sportivo di Vallescuropasso. Poi la curva secca a sinistra per imboccare la salita della Panizza (500 metri al 12-13%), quindi Boschetti, Ca' del Piano e via dei Marinoni, in fondo alla quale si piega a sinistra per attraversare il ponte sullo Scuropasso ed entrare in Broni. Il passaggio in Strada per Zavattarello, via Regione Gioiello, quindi la svolta a sinistra in via Roma e al semaforo a destra in via Emilia. Si passa in piazza Garibaldi e di fronte alla chiesa di Santa Marta si imbecca via Dante per raggiungere Canneto Pavese, passando per Casa Zoppini e Fornace. Una volta arrivati a Canneto, subito dopo la chiesa, inizia una lunga ascesa per il traguardo: 2,5 chilometri da percorrere a 80 km/h.

L'ARRIVO IN PIAZZALE TRIESTE

Si arriva a Stradella, in viale Repubblica, il transito davanti al palasport, dove è posto la flamme rouge dell'ultimo chilometro, via Bovio e l'arrivo in piazzale Trieste accanto alla pesa pubblica, come nel 1994, tra le 17 e le 17.30, in base all'andatura dei corridori.

Lasciato l'Oltrepo, il Giro prosegue venerdì con la 19ª tappa, da Abbiategrasso all'Alpe di Mera, inedito arrivo in salita per la Corsa Rosa. —

FRANCO SCABROSETTI

